

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI (ASM) DI TIONE DI TRENTO

Via Stenico n. 11 – 38079 Tione di Trento (TN)

Iscritta al R.I. CCIAA di Trento al n. 01531350229

* * *

VERBALE N. 174

RELAZIONE DEL REVISORE ECONOMICO - FINANZIARIO

AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c. 1 c.c. - artt. 41 e 42 dello Statuto sociale

* * *

Spett.le Socio Comune di Tione di Trento,

il sottoscritto Revisore economico-finanziario dott. Giustina Michele nominato con provvedimento sindacale d.d. 27/06/2023 prot. 7.967, validità incarico 01/07/2023-30/06/2026, ha preso visione ed ha proceduto all'esame del bilancio d'esercizio al 31/12/2025 della Vostra Azienda, bilancio redatto e approvato dagli amministratori (cda tenutosi in data 25/03/2026) ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicatomi unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio ed alle "notizie sull'andamento della gestione".

Il bilancio relativo all'esercizio conclusosi che viene sottoposto alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità al Regolamento di Finanza e Contabilità di A.S.M. Tione ed alle norme, principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal decreto legislativo 139/2015, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, e rispettando le prescrizioni normative (in particolare il "decreto Mica" per il settore elettrico d.d. 11/07/1996 e ss.mm.ii.).

Nel corso dell'esercizio lo scrivente:

- ha proceduto ai controlli trimestrali ai sensi di legge e statuto, ovvero: vigilato sulla regolarità contabile (la quale è risultata essere sistematicamente aggiornata in termini); vigilato sul puntuale espletamento degli adempimenti fiscali e previdenziali; riscontrato l'esistenza dei valori di cassa e dei titoli di proprietà; monitorato il sistema di controllo interno volto alla non effettuazione di incassi/pagamenti in contanti oltre i limiti previsti dalla normativa antiriciclaggio;

- ha esaminato il bilancio di previsione unitamente al piano programmi triennale, ottenendo altresì le necessarie informazioni sui periodici aggiornamenti dell'evoluzione degli investimenti;
- in relazione agli appalti di servizi e forniture operati è stata verificata l'impostazione degli adempimenti ex L. 136/2010 (normativa antimafia);
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione nelle quali, per gli argomenti trattati, era obbligatorio o richiesto/opportuno il proprio parere ovvero la propria presenza.

Il bilancio in oggetto, nel suo insieme, è stato sottoposto ai sensi dell'articolo 2409-bis del c.c., dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 21 della L. n. 9 del 9.1.1991 a revisione Legale della società ST LEGALAUDIT S.r.l. referente dott.ssa Silvia Santorum (incarico conferito per la revisione dei bilanci al 2025-2026-2027). Quest'ultima ha anticipato allo scrivente che la relazione avrà esito positivo ovvero non evidenzierà anomalie.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che lo scrivente Revisore dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile constatare che nell'esercizio conclusosi:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo appare adeguato alle esigenze gestionali;
- la dotazione delle strutture informatiche, ritenuta congrua, è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" è stata adeguatamente gestita.

L'annualità conclusasi è caratterizzata da una forte redditività e da ottimi risultati economici dovuti principalmente al riconoscimento delle perequazioni per il servizio di distribuzione degli esercizi 2019-2024 (€ 1.009.326) e ai positivi dividendi incassati dalle partecipate (€ 192.625) tra cui Dolomiti Energia S.p.A. (€ 129.099).

L'adesione all'istituto del concordato preventivo biennale (esercizi 2025 e 2026) ha altresì permesso un cospicuo risparmio d'imposta seppur le componenti straordinarie di reddito riconducibili ai sovracanonici degli esercizi precedente al 2025 non rientrino in tale definizione fiscale.

Il bilancio 2025 si è chiuso facendo registrare il risultato d'esercizio tra i migliori della storia della società di euro 1.606.341 (€ 885.299 esercizio 2024, € 285.222 esercizio 2023, € 462.107 esercizio 2022, € 1.029.053 esercizio 2021, € 726.246 esercizio 2020, € 675.257 esercizio 2019, esercizio 2018 € 624.293, esercizio 2017 € 427.481), principalmente riconducibile, oltre che come già anticipato all'incasso di componenti non ordinarie (riconoscimento perequazioni anni precedenti) e finanziarie (dividendi partecipate):

1. alla buona produttività degli impianti idroelettrici superiore alla media storica 2019-2024;
2. alla mancanza di componenti negative straordinarie di rilievo;
3. dal risparmio d'imposta scaturito dall'adesione all'istituto del concordato preventivo biennale.

L'annualità 2025, per le componenti positive di reddito di carattere eccezionale evidenziate (perequazioni), si ritiene debba considerarsi straordinaria e pertanto **si sottolinea ed evidenzia che**, i risultati prospettici per i prossimi anni, salvo il verificarsi delle situazioni di rischio a cui si farà riferimento nel prosieguo della presente relazione che influirebbero in maniera peggiorativa, in continuità/reiterazione della produzione idroelettrica media storica

ed in assenza di introiti finanziari rilevanti (dividendi dalla partecipata Dolomiti Energia S.p.a.) si attesterebbero su valori nettamente al di sotto degli utili medi storici.

Ciononostante si conferma la necessità di programmare l'attività di ASM pianificando anche **strategie di diversificazione** del business in modo da poter limitare le perdite qualora la produzione di energia idroelettrica non risultasse elevata a seguito di anni particolarmente poco piovosi (situazione che potrebbe concretamente manifestarsi nel decennio a venire) ovvero si verificassero gli eventi peggiorativi ben evidenziati dagli amministratori nel fascicolo di bilancio alla sezione "FATTORI DI RISCHIO".

Nell'esercizio 2025 sono stati effettuati interventi/investimenti che hanno principalmente riguardato:

- l'implementazione dell'impianto fotovoltaico presso il magazzino aziendale;
- il rinnovo di impianti di illuminazione pubblica in diverse vie cittadine del comune di Tione di Trento;
- la manutenzione straordinaria della centrale termica presso le Scuole Medie di Tione, al fine di garantire la piena funzionalità dell'impianto di riscaldamento scolastico;
- lo sviluppo, in continuità con gli anni precedenti, della rete di media e bassa tensione nell'area montana;
- l'acquisto delle necessarie attrezzature ed ausili per l'attività di distribuzione elettrica (misuratori di seconda generazione 2G) e gestione dei servizi afferenti alle altre attività.

Per tutto l'esercizio conclusosi ASM ha provveduto alla gestione delle centrali termiche degli edifici comunali come da contratto di servizio sottoscritto con l'Amministrazione Comunale nel mese di dicembre 2020.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. nonché dell'art. 41 dello Statuto sociale di A.S.M. Tione, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si rimane, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di approvazione del bilancio stesso da parte dell'Ente proprietario.

Le attività svolte dallo scrivente hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, lo scrivente ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti (residuali e non di significativa entità), monitorati con periodicità costante dal c.d.a.. Si sono anche effettuati riscontri con i consulenti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica (dott. Sartori Christian): le verifiche hanno sempre fornito esito positivo.

Lo scrivente ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dello scrivente Revisore.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Non sussiste l'obbligo di cui all'art. 2381, comma 5, c.c. stante l'assenza di organi delegati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, lo scrivente può affermare che:

- le decisioni assunte dalla proprietà e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla Legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le volontà/indicazioni dell'Ente proprietario o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società (ritenuto adeguato), né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- La struttura organizzativa risulta adeguata alla dimensione e complessità della gestione aziendale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio lo scrivente non ha rilasciato pareri straordinari previsti da specifiche disposizioni di Legge;
- sono stati monitorati i fattori di rischio e le incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali eventuali rischi ed incertezze;
- l'attività della società nell'esercizio 2025 non risulta influenzata da fattori esterni nazionali e sovranazionali.

La Società risulta aver nominato:

- ✓ un organismo di vigilanza monocratico nella persona del dott. Alessandro Diprè;
- ✓ un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nella persona del Responsabile Amministrativo dott. Panelatti Giuliano.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo scrivente ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 25/03/2026 e risulta costituito dai documenti: "Relazione di gestione" (ai sensi del D.M. 11 luglio 1986 e del Regolamento di Finanza e Contabilità di ASM Tione), stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati allo scrivente affinché, unitamente alla presente relazione, siano depositati in tempi congrui presso la sede della società ovvero inviati al socio di riferimento per l'approvazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri di cui all'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 41 dello Statuto sociale di A.S.M. Tione e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si evidenzia che non sussistono valori iscritti ai punti B-I-1) (costi d'impianto e di ampliamento) e B-I-2) (costi di sviluppo) dell'attivo (art. 2426, comma 5, c.c.);
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si evidenzia che non esiste alcun valore di avviamento iscritto;
- è stata verificata l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- si prende atto che non sussistono strumenti finanziari derivati anche per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- le informazioni inerenti alle "garanzie rilasciate" risultano illustrate in nota integrativa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio di complessivi € 1.606.341 come di seguito rassegnato:
 - a) a Fondo di riserva $1.606.341 \text{ €} \times 5,00 \% = 80.317,05 \text{ €}$
 - b) a Fondo rinnovo impianti $1.606.341 \text{ €} \times 10,00 \% = 160.634,10\text{€}$
 - c) a Quota Utile destinata al Comune di Tione $1.606.341 \text{ €} \times 24,90 \% = 400.000,00 \text{ €}$
 - d) a Finanziamento dello sviluppo impianti $1.606.341 \text{ €} \times 60,10 \% = 965.389,85\text{€}$

Si rileva come la riserva legale (ex art. 2430 del C.C.) sia già superiore alla misura minima stabilita dalla Legge. Ciononostante, nulla vieta che vengano effettuati ulteriori accantonamenti al fine di rafforzare il patrimonio sociale.

In merito alla proposta di destinazione dell'utile maturato lo scrivente Revisore non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione finale spetta comunque all'Ente proprietario.

Verifica going concern

La società, seppur non rendicontata, ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi sulla situazione finanziaria e sui risultati economici prospettici.

Alla luce di tale analisi sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

La società non ha derogato all'art. 2426, comma 2 del c.c. ovvero non ha sospeso gli ammortamenti nell'esercizio 2025.

Raccomandazioni

Si ricorda al C.d.A. la necessità di perseguire nell'attività di analisi e costante monitoraggio della coerenza e della fattibilità economica e finanziaria degli investimenti programmati vagliando attentamente i possibili rischi che potrebbero anche mettere a repentaglio la continuità aziendale ed al contempo stesso a valutare e porre in essere tutti i necessari adempimenti per garantire l'esistenza sul mercato della società.

Lo scrivente concorda sui fattori di rischio di tipo "operativo" e "normativo" individuati ed evidenziati dal Consiglio di Amministrazione nella "Relazione di gestione" predisposta ai sensi del D.M. 11 luglio 1986 e del Regolamento di Finanza e Contabilità di ASM Tione che di seguito si riportano per darvi maggiore enfasi e risalto:

"Settore Produzione Idroelettrica

L'idroelettrico rappresenta il comparto più redditizio per l'Azienda, ma è anche quello soggetto alle maggiori incertezze nel medio periodo.

- ***Rischio Tariffario:*** *gli attuali ricavi beneficiano di una tariffa incentivante di 0,22 €/kWh. Tale riconoscimento scadrà il 14 dicembre 2026 per il gruppo Canzane e il 30 giugno 2027 per i gruppi Squero, Arnò e Aprico.*

- **Impatto Post-Incentivi:** al termine del periodo incentivato, il valore dell'energia prodotta calerà drasticamente verso i prezzi di mercato (Ritiro Dedicato stimato a **0,0878 €** o Minimo Garantito a **0,108 €** nel 2025), determinando una significativa contrazione dei margini.
- **Concessioni Idroelettriche:** le quattro concessioni attualmente in uso risultano scadute e non sono immediatamente prorogabili secondo l'attuale normativa provinciale e nazionale. La riassegnazione avverrà tramite gara. Al momento, l'Azienda è in attesa di definizioni per i gruppi Squero e Canzane (scaduti nel 2024), mentre Aprico e Arnò scadranno nel 2027.
- **Variabilità Climatica:** si osserva una costante esposizione alla volatilità delle precipitazioni, che nel 2025 hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Settore Distribuzione Energia Elettrica

La continuità di questo ramo aziendale è strettamente legata all'evoluzione della normativa provinciale.

- **Rischio di Mercato (2030):** il Piano Provinciale prevede l'assegnazione del servizio a un **unico soggetto distributore** entro il 2030. Senza nuove disposizioni legislative che tutelino i distributori esistenti, l'attività di A.S.M. è da considerarsi a termine, con il rischio di perdita dell'intero ramo d'azienda.
- **Vincoli Regolatori (ARERA):** per le aziende con meno di 25.000 utenti, la remunerazione è standardizzata. Non è più possibile richiedere la perequazione specifica aziendale, limitando la flessibilità dei ricavi che, per l'esercizio 2025, dovrebbero assestarsi intorno a **1 milione di Euro**

Settore Servizio Idrico (Acquedotto)

Il servizio opera in un quadro normativo che spinge verso l'aggregazione territoriale.

- **Riorganizzazione in ATO:** la normativa spinge le Comunità di Valle verso la creazione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). Se le Giudicarie individuassero un unico gestore, il servizio idrico di Tione verrebbe assorbito in una struttura più ampia.

- **Investimenti e Consumi:** si assiste a una stagnazione dei consumi che, unita alle attuali modalità di calcolo tariffario, rende difficili investimenti innovativi senza il supporto di fondi pubblici. Nel 2025, grazie a un bando **PNRR**, è stato comunque possibile effettuare una manutenzione straordinaria sulla rete.

Altre Attività e Partecipate

- **Servizi a Giudicarie Gas S.p.a.:** la collaborazione con la partecipata è a rischio a causa della gara provinciale per la distribuzione del gas naturale (conclusasi nel gennaio 2026). La probabile perdita del servizio da parte di Giudicarie Gas comporterà una riduzione dei servizi oggi garantiti da A.S.M. Tione.

Considerazione Finale: la stabilità finanziaria attuale di A.S.M. Tione è solida, ma le scadenze normative e tariffarie del biennio 2026-2027 impongono una pianificazione strategica rigorosa per mitigare la prevista riduzione dei ricavi idroelettrici.”

Si esortano gli amministratori a monitorare tali rischi e, laddove possibile, adottare le necessarie procedure di mitigazione o sterilizzazione degli stessi.

Nello specifico, con inerenza al principale business dell’azienda costituito dalla produzione di energia idroelettrica, anche in considerazione di possibili futuri importati investimenti (manutenzione straordinaria sulle centrali idroelettriche di proprietà e/o ristrutturazione sede sociale) si ritiene necessario provvedere a definire tutti gli ipotetici futuri scenari nonché le strategie di reazione, prevedendo eventuali flessioni dei ricavi per effetto del possibile verificarsi delle situazioni di rischio sopra evidenziate.

Si evidenziano gli ulteriori possibili rischi di riduzione del fatturato a seguito di una diminuzione della producibilità di energie idroelettrica a causa di:

- possibili inasprimenti delle regole che riguardano i rilasci minimi vitali nei fiumi e torrenti;
- un decremento delle precipitazioni a seguito dei cambiamenti climatici in corso.

Si riscontra come potrebbero essere necessari ulteriori investimenti oltre a quelli programmati per tener conto delle prescrizioni che indicherà la Provincia al termine del processo di rinnovo delle concessioni.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 25 dello statuto sociale il Consiglio comunale è tenuto a determinare gli indirizzi cui l’Azienda deve attenersi nell’attuazione dei suoi compiti e ad

emanare le direttive generali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che l'assunzione dei pubblici servizi è destinata a soddisfare. Tali indirizzi debbono essere contenuti, di norma, in apposito provvedimento adottato dal Consiglio comunale all'inizio della tornata amministrativa e successivamente aggiornato, secondo la necessità, anche a richiesta dell'Azienda.

Si ricorda l'esigenza di aggiornare sistematicamente, in coerenza alle recenti decisioni sulle future attività di business dell'Azienda, il piano degli investimenti e di conseguenza il bilancio di previsione.

Per la natura dei ricavi inerenti all' "energia autoprodotta", che presenta una variabilità non programmabile ed a volte altamente incostante, si sottolinea la necessità di monitorare regolarmente l'andamento economico al fine di porre prontamente in essere misure di controllo della spesa generale qualora i ricavi delle attività non ne permettano un'adeguata copertura, valutando nel contempo strategie di diversificazione del business aziendale.

Eventi straordinari

Oltre a quanto evidenziato nella presente relazione con inerenza al riconoscimento avvenute nel 2025 delle perequazioni di competenza di anni precedenti, non si rilevano:

- eventi straordinari;
- rischi che possano incidere sulla continuità aziendale;
- possibili ricadute che necessitino specifica evidenziazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa;
- rischi che possono compromettere il going concern o l'evoluzione prospettica della società.

occorsi nell'anno 2025 per i quali sia necessario o opportuno darne rilievo nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio e con le peculiarità specifiche evidenziate anche nella presente relazione, risulta essere positivo per € 1.606.341 (€ 885.299 il risultato dell'esercizio 2024).

Per quanto riguarda la Revisione Legale del bilancio ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 si rimanda alla relazione della società incaricata.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

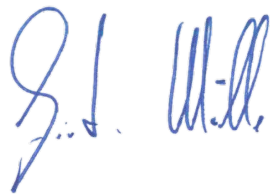
Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi oltre a quelli evidenziati nella presente relazione suscettibili di segnalazione o di menzione.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal sottoscritto si propone l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori, associandosi alla proposta formulata da questi ultimi in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Tione di Trento li 08.04.2026

Il Revisore

Dott. Giustina Michele

Handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Michele'.